

Il drone contadino porta innovazione a impatto zero anche nell'agricoltura varesina

Pubblicato: Lunedì 23 Agosto 2021



Dai trattamenti mirati nei campi ad un' oculata gestione dell'acqua, dalla diffusione ragionata di insetti utili nei frutteti alla ricognizione dall'alto di malattie e parassitosi. L'uso dei droni si sta rivelando utilissimo nel settore agricolo e il suo utilizzo porterà innovazione e riduzione dell'impatto ambientale anche in provincia di Varese.

Un potenziale innovativo che non può che far bene al settore, come spiega il presidente di Coldiretti Varese **Fernando Fiori**: «L'agricoltura di precisione ormai è sempre più ricercata e animata da nuove generazioni che non si accontentano più di satellitari sui trattori per delimitare perfettamente le semine in campagna o per procedere alla lavorazione dei terreni senza sbavature, ma chiede costantemente alta tecnologia applicata e un approccio moderno. Per questo la proroga per tre anni del programma Agricoltura 4.0 decisa nelle scorse settimane risponde alle esigenze avanzate da Coldiretti per sostenere **un settore che vale oltre 450 milioni di euro** e che può rappresentare uno strumento strategico per l'economia post Covid, accelerando la transizione digitale dell'agroalimentare made in Italy».

L'agricoltura di precisione rappresenta il futuro dei campi ed entro due anni mira a coinvolgere il 10% della superficie coltivata in Italia con lo sviluppo di applicazioni sempre più adatte alle produzioni nazionali su diversi fronti: dall'ottimizzazione produttiva e qualitativa alla riduzione dei costi aziendali, dalla minimizzazione degli impatti ambientali con sementi, fertilizzanti, agrofarmaci fino al taglio dell'uso di acqua e del consumo di carburanti.

«Un'evoluzione del lavoro nei campi che sul Portale del Socio della Coldiretti ha portato alla creazione di Demetra, il primo **sistema integrato per la gestione on line dell'azienda agricola** con lettura in tempo reale dello stato di salute delle coltivazioni, dati su previsioni meteo e temperature, fertilità dei terreni e stress idrico – aggiunge Fiori – Un sistema per una gestione efficiente e sostenibile delle colture e per affrontare le nuove sfide dei cambiamenti climatici».

I prossimi obiettivi sono l'**accelerazione della transizione digitale** premiando l'adozione di tecnologie di agricoltura e zootecnia di precisione con progetti in grado di preservare le caratteristiche uniche del territorio; fornire agli agricoltori supporto alle decisioni agronomiche in tempo reale; creare consapevolezza e cultura nel consumatore sulla provenienza dei prodotti e delle loro caratteristiche, garantendo sicurezza, salubrità e qualità attraverso l'adozione di tecnologie digitali per la tracciabilità dei prodotti; incentivare modelli economici innovativi che prevedano una più equa distribuzione del valore lungo la catena di approvvigionamento; sostenere lo sviluppo di canali di vendita digitali per le filiere corte nazionali; sviluppare brevetti basati su tecnologie che abbiano uno standard tecnologico "made in Italy" a servizio della filiera agroalimentare italiana per migliorarne efficienza ed efficacia.

Con un limite, che pesa anche in diverse zone della provincia di Varese: «Le innovazioni tecnologiche offerte dall'agricoltura 4.0 **rischiano spesso di non poter essere colte a causa dei ritardi nell'espansione della banda larga nelle zone interne e montane** – spiega Coldiretti – Un pesante digital divide da colmare, poiché nelle campagne le nuove tecnologie sono uno strumento indispensabile per far esplodere le enormi risorse che il territorio può offrire, dai droni che verificano in volo lo stato delle colture ai sistemi informatizzati di sorveglianza per irrigazioni e fertilizzanti, dall'impiego di trappole tecnologiche contro i parassiti dannosi alla blockchain per la tracciabilità degli alimenti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it